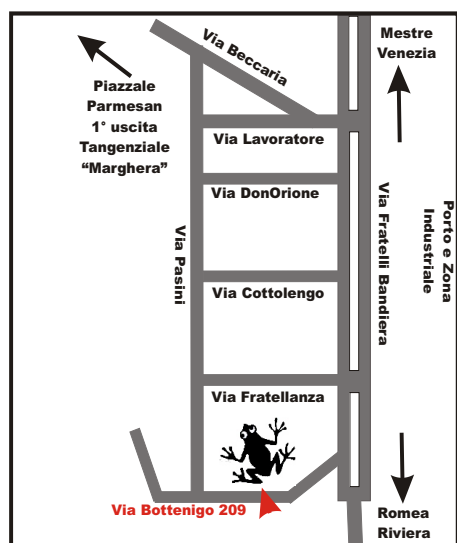


Matteo Melchiorre

dopo la laurea in Storia medievale, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia della società europea dal medioevo all'età contemporanea presso l'Università Ca' Foscari di Venezia (2010). Attualmente ricercatore assegnista presso il Dipartimento di Scienze umane dell'Università di Udine, si occupa di storia economica, sociale ed ecclesiastica del tardomedioevo e della prima età moderna. È autore di saggi storici su riviste e in volumi miscelanei e della monografia *Ebrei a Feltre nel Quattrocento* (Feltre, 2011). In corso di stampa nella collana *Pacta Veneta* dell'editore Viella è invece il volume *I Patti con Padova (1405-1406). Dalla guerra alla Bolla d'oro*. Di prossima pubblicazione nelle collane dell'Istituto Storico Italiano per il Medioevo è poi la monografia «*Ecclesia nostra*». *La cattedrale di Padova, il suo capitolo e i suoi canonici nel primo secolo veneziano (1406-1509)*. Matteo Melchiorre è inoltre l'autore di *Requiem per un albero. Resoconto dal Nord Est* (Edizioni Spartaco, 2004) e de *La Banda della superstrada Fenadora – Anzù* (Laterza, 2011).



**Millenarismo e utopia
nel medioevo tra rivolte popolari e
controllo sociale**

incontro con Matteo Melchiorre

sabato 6 aprile 2013 ore 17.30

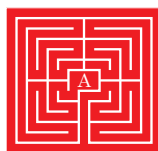


Via Bottenigo 209
30175 Marghera VE
Tel. 327-5341096



Via Bottenigo 209
Marghera Venezia

Il millenarismo, coacervo di attese apocalittiche e di spinte al rinnovamento, attraversa il basso medioevo con volti cangianti e non sempre riconducibili a un unico filone. Nei secoli compresi tra l'XI secolo e l'inizio dell'età moderna la società europea fu attraversata da fermenti e pruriti in cui spiritualità, devozione e istanze di rinnovamento sociale erano tutt'uno. Ispirazione religiosa, ricerca di modelli di vita e riflessioni a sfondo per certi versi egualitaristico, in piena controtendenza rispetto agli assetti sociali vigenti, dettero vita a un pullulare di movimenti, in cui uomini e donne cercavano di incanalare le proprie inquietudini e le proprie speranze e in cui sperimentavano modi di vita improntati a nuovi modelli. Attese della fine accompagnate alla convinzione che un mondo diverso era possibile e necessario, spunti ereticali, costituirsi di comunità (ora riconosciute e ora condannate dalla chiesa) basate su di un'applicazione egualitaristica del vangelo, individui solitari e predicatori facenti capo a un ordine: sono questi alcune delle manifestazioni del millenarismo medievale. Millenarismo che permeò di sé la società del medioevo non soltanto in termini di scontro tra gruppi eterodossi e poteri variamente costituiti, come nei primi tempi seguiti alla rinascita dell'anno mille, ma anche, nei secoli conclusivi del medioevo, come strumento di controllo sociale impugnato dagli ordini mendicanti, quasi che l'iniziale millenarismo "eversivo" fosse stato riciclato in un millenarismo "pedagogico".



LABORATORIO
LIBERTARIO

Millenarismo e utopia nel medioevo tra rivolte popolari e controllo sociale

incontro con

Matteo Melchiorre

ricercatore presso il Dipartimento di Scienze
Umane dell'Università di Udine

introduce

Elis Fraccaro

Laboratorio Libertario

sabato 6 aprile 2013

ore 17,30

Ateneo degli Imperfetti

Via Bottenigo 209 / Marghera VE